

All'aeroporto il cielo è sempre più blu. Scongiurato all'ultimo momento il rischio di chiusura per il giallo sulla sicurezza

Saga Caso risolto in poche ore: i 14 addetti alla vigilanza si sono dimessi da Lo Zaffiro e sono stati assunti a tempo determinato dalla società di gestione fino all'assegnazione del nuovo bando

Scongiurato in extremis il blocco dell'aeroporto d'Abruzzo: giovedì sera i 14 dipendenti dei servizi di vigilanza e sicurezza si sono dimessi dalla società Lo Zaffiro e ieri mattina sono stati assunti dalla Saga a tempo determinato, fin quando sarà assegnato il nuovo appalto. In questo modo, la Società di gestione ha trovato l'escamotage per risolvere una questione che era diventata molto delicata. La società Lo Zaffiro aveva dichiarato il recesso dall'appalto vinto il 2 settembre e da quel giorno la Saga era subentrata nella copertura finanziaria e assicurativa dei lavoratori, dando il via libera alla nuova gara per l'assegnazione del servizio. Proprio in questa fase, però, c'era stata l'impasse: Lo Zaffiro chiedeva che la Saga versasse i soldi direttamente alla società e non ai lavoratori. Mancava, quindi, un passaggio tecnico fondamentale per dirimere la situazione e la Saga lo ha attuato sollecitamente, in tal senso va riconosciuta la positiva azione di pressing del consigliere del Pdl Armando Foschi, che sul problema della sicurezza in aeroporto ha sempre tenuto alta la guardia. Nel contempo, va dato atto alla presidente della Saga Carla Mannetti di essersi assunta tutte le responsabilità già nella serata di giovedì proprio perché stava maturando la svolta di ieri mattina. La Saga, dopo aver messo sotto contratto i 14 ex dipendenti de Lo Zaffiro a tempo determinato in attesa di definire il nuovo appalto e assegnare la gestione dei servizi di sicurezza dell'aeroporto. «Nella seduta del consiglio di amministrazione dell'8 settembre - aveva spiegato la Mannetti - sono stati approvati gli atti per procedere all'indizione del nuovo bando ed è stato raggiunto un accordo con i sindacati per l'assunzione diretta dei dipendenti de Lo Zaffiro». Una mossa che contempla per la società che si aggiudicherà il prossimo appalto la riassunzione di tutto il personale della passata gestione». Un accordo condiviso dai sindacati Fisascat Cisl e Filcams Cgil che hanno tirato un sospiro di sollievo dopo la svolta di ieri mattina.